

Parrocchia Sant'Ambrogio Vescovo e Dottore di Grion
Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" - Nido Integrato "Girotondo"
Via Sant'Ambrogio n°15
Sant'Ambrogio di Trebaseleghe PD 35010
Tel.: 0499378194 - C.F. e P. IVA 00681890281
infanzia@parrocchiasantambrogiodigrion.it
scuolasantambrogiotrebaseleghe@pec.fismpadova.it
<https://www.parrocchiasantambrogiodigrion.it/scuola-documenti-e-risorse>



SCUOLA DELL'INFANZIA "M. IMMACOLATA"

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2022/2025

Via S. Ambrogio n°15 / tel.049 9378194
35010 Trebaseleghe Pd
Cod. Meccanografico: PD1A198003

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV



L'offerta formativa

- 22** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 26** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 43** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 48** Modello organizzativo
- 52** Reti e Convenzioni attivate
- 54** Piano di formazione del personale docente
- 56** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Sant'Ambrogio di Grion si colloca a metà strada tra la linea lagunare veneta e la linea delle risorgive, una fascia alluvionale compresa tra i fiumi Brenta e Piave. Politicamente è situato nella zona nordorientale della provincia di Padova e quindi in posizione centrale nelle Venezie, al confine con le provincie di [Treviso](#) ([Scandolara](#) di [Zero Branco](#)) e [Venezia](#) ([Rio San Martino](#) di [Scorzè](#)).

Zona ricchissima di [risorgive](#) l'abitato è attraversato dal [rio Storto](#) (denominato Ro Sant'Ambrogio in ambito consortile), a sud del centro abitato dal fiume [Dese](#), a nord-ovest dallo scolo Corniana, a sud-ovest dallo scolo Trego e da numerosi altri corsi d'acqua denominati in [veneto pioveghe](#) ([acque pubbliche](#)), come la piovega dei Tre Comuni, a est.

Per oltre un secolo Sant'Ambrogio ha rappresentato una località fondamentale per l'approvvigionamento idrico destinato all'[acquedotto](#) di Venezia grazie alla presenza dei cosiddetti prati degli [acquiferi](#) (nelle mappe [IGM](#) sono indicati come "sorgenti Nuove" quelle attorno alla chiesa e "sorgenti Vecchie" quelle più a sud). Nei decenni scorsi queste aree sono state soggette lo scavo di [pozzi artesiani](#), ma attualmente risultano abbandonate o destinate all'attività agricola.

Sono attualmente cinque (per un totale di meno di 10 ettari) le aree che ancora conservano interessanti aspetti floro-faunistici in virtù delle loro peculiarità. La cosiddetta "area ovest", di fronte alla chiesa, risulta essere quella più antropizzata perché soggetta ad attività ricreative e sociali legate alla parrocchia.

A fine Ottobre si svolge la sagra paesana.

La frazione conta circa 1.870 abitanti.



OPPORTUNITÀ'



- Nella struttura, è presente anche un nido integrato che accoglie massimo 18 bambini, viene svolto il progetto continuità, che gradualmente li aiuta ad inserirsi nella scuola dell'infanzia.
- L'utenza partecipa su coinvolgimento, alle iniziative scolastiche.
- Presenza di un consiglio di intersezione molto attivo, supporta la scuola sia nelle attività' didattiche con la sua presenza attiva (collaborazione durante la festa dei nonni, festa di Natale, realizzazione di un teatro per i bambini durante la festa di fine anno), sia supportandola economicamente con la realizzazione di varie iniziative.
- La scuola sperimenta un forte senso di comunità, la Parrocchia e il Paese svolgono varie attività e iniziative, con spirito di condivisione e collaborazione.
- Sul territorio vi sono diverse associazioni no profit che si occupano di raccolte fondi a scopo benefico (AIDO, AVIS, solo per citarne alcune).
- La parrocchia ha il suo oratorio dove nel periodo estivo si organizzano attività di aggregazione per i ragazzi.
- Nel capoluogo è presente una biblioteca civica, istituzione culturale aperta al pubblico con carattere informativo e divulgativo. Nel corso dell'anno propone diverse attività culturali, inoltre organizza corsi per adulti e laboratori per bambini. La nostra scuola vi porta in uscita i bambini grandi, per permettere loro di conoscere questo luogo, ascoltando inoltre delle letture tenute dal bibliotecario o da dei volontari.
- Vi sono associazioni sportive attive nel paese.
- Presente collaborazione con le scuole primarie e dell'infanzia (statale e paritarie) del comune e dei paesi limitrofi.
- Comune, Provincia e Diocesi promuovono iniziative culturali per la scuola.
- Collaborazione attiva con associazioni e fondazioni culturali presenti nel territorio .
- Iniziative di educazione stradale con la Polizia Locale
- Trebaseleghe ospita la casa di riposo per anziani "Don Orione", con la quale collaboriamo, organizzando delle attività in comune, alcuni ospiti accompagnati dalle educatrici del servizio, partecipano alla festa dei nonni organizzata dalla scuola e vengono a svolgere attività didattiche con i bambini, diventando i maestri.



- La scuola è dotata di un giardino attrezzato, separato da quello del nido integrato.
- La scuola riceve contributi erogati dal Comune, dalla Regione, dal Ministero e dalle Famiglie.
- La Parrocchia organizza i servizi di Anticipo dalle 7:30 alle 8:00 e di Posticipo dalle 16:00 alle 18:00 anche con personale esterno (spese a carico dei genitori).
- La scuola vanta ampi spazi interni.
- La struttura e' dotata di rete internet che permette l'utilizzo della tecnologia nella realizzazione delle attività' didattiche.

VINCOLI

- Mancano in paese spazi in cui le persone possano ritrovarsi e socializzare durante la vita quotidiana.
- La struttura è molto grande e richiede manutenzione attenta e costante.
- Non è previsto il trasporto scolastico (scuola bus).

BISOGNI DEL TERRITORIO

Nel territorio si coglie il bisogno della scuola come punto di riferimento per affidare i propri bambini, per aiutarli a crescere nelle competenze didattiche, ma soprattutto relazionali, nelle autonomie, nello sviluppo dell'identità personale e di gruppo, favorendo l'aggregazione delle famiglie per accrescere uno spirito di comunità attiva per il paese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A198003
Indirizzo	VIA SANT'AMBROGIO - SANT'AMBROGIO TREBASELEGHE TREBASELEGHE 35010 TREBASELEGHE
Telefono	0499378194
Email	INFANZIA@PARROCCHIASANTAMBROGIODIGRION.IT
Pec	SCUOLASANTAMBROGIOTREBASELEGHE@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

LA STORIA

Le prime esperienze di scuola risalgono all'800 con funzione prettamente assistenziale ed è sempre stata gestita da personale religioso. Con il passare degli anni in molte scuole il personale religioso è stato sostituito da personale laico e questo è avvenuto anche per la scuola di S. Ambrogio inserendo nel corpo docenti le insegnanti che lavorano tutt'ora. All'arrivo di Padre Sergio Albiero, la scuola ha subito delle modifiche non solo da un punto di vista architettonico, con la costruzione di un nido integrato e la ristrutturazione della scuola dell'infanzia, ma anche con nuove figure docenti, favorendo così l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa - didattica della scuola stessa.

L'inaugurazione della nuova struttura avvenne l'8 dicembre 2006 con una celebrazione liturgica presieduta dal vescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato.



L'IDENTITÀ

La scuola d'infanzia "M. Immacolata" è di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

La nostra scuola è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per rispondere positivamente sia ai bisogni educativi e sociali del bambino, sia ai bisogni di sostegno alle responsabilità dei genitori, alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana. L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo.

Tre sono le caratteristiche specifiche della scuola:

la dimensione ludica, che trova il suo maggior momento di espressione nel gioco in tutte le sue accezioni: relazionale, simbolico, di movimento, spontaneo, regolamentato...

la flessibilità della proposta educativa che si adegua alle esigenze dei bambini, accoglie le loro proposte e da queste trae spunti per progettare e programmare;

l'allestimento di spazi strutturati finalizzati alla scoperta spontanea, riconoscibili in angoli allestiti e attrezzati, stimolano la libera esplorazione dei bambini, a volte sono destinati allo svolgimento di attività guidate.

RIFERIMENTI TEORICI

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo; si è consapevoli che l'infanzia è un tempo di grandi potenzialità nel quale i bambini, attraverso relazioni ed esperienze, possono cominciare a costruire la conoscenza e ad esprimere la propria personalità.

Nella nostra scuola l'adulto competente ascolta, riconosce, valorizza e favorisce situazioni in cui possano emergere le molteplici potenzialità.

Il pensiero pedagogico che ci caratterizza si riferisce ad alcuni riferimenti teorici, consapevoli che ognuno di loro ha offerto importanti basi per il nostro agire educativo- didattico, pensiamo a Lev Vygotskij, Howard Gardner, John Dewey, Maria Montessori.



Vygotskij individua nella zona di sviluppo prossimale l'area cognitiva in cui si manifesta la possibilità di un bambino di passare da ciò che non sa fare a ciò che sa fare; l'interazione con il gruppo, l'azione mirata dell'adulto e la predisposizione di stimoli adeguati ne sono fondamentali.

Gardner riconosce il bambino nelle sue peculiarità e bisogni, la nostra scuola si pone l'obiettivo di accostarsi alla conoscenza e allo sviluppo di ognuno in modo diverso, fornendo una pluralità di esperienze di apprendimento diversificando contenuti e metodologie (stimolando le intelligenze multiple).

Per John Dewey la scuola esprime l'organizzazione dell'incontro tra il bambino e l'ambiente. La socialità che i bambini vivono ne favorisce lo sviluppo anche sul piano cognitivo. Lo stare in gruppo è una condizione necessaria al processo educativo e la socialità che i bambini vivono ne favorisce lo sviluppo anche sul piano cognitivo. Per Dewey l'educazione non è un processo astratto e "learning by doing" si traduce nell'organizzazione mirata di reali esperienze, in cui il bambino apprende a interagire con l'ambiente, con i suoi pari e con i propri limiti.

Nel pensiero di Maria Montessori il bambino è il principale protagonista del proprio apprendimento e deve quindi trovare un ambiente predisposto, in grado di consentirgli di esplorare e mettere in atto tutte le potenzialità di cui dispone. Questo significa contribuire in modo importante alla costruzione di un'idea di sé sicura, improntata all'auto-efficacia e finalizzata al rinforzo costante dell'autostima.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	Teatro	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia dispone di spazi adeguatamente attrezzati, sia all'interno sia all'esterno:

- 1 salone per l'accoglienza e le attività in grande gruppo,



- 1 cucina interna
- 1 biblioteca



- 1 laboratorio scientifico
- 1 laboratorio per le attività di manipolazione - pittura
- 2 sezioni
- 1 direzione / segreteria,



- 1 stanza per il riposo,
- 3 servizi igienici,
- 1 sala da pranzo,
- 1 Chiesetta ad uso condiviso con la Parrocchia,
- 1 teatro ad uso condiviso con la Parrocchia.



- 1 servizio igienico per il personale,
- 1 servizio igienico per i diversamente abili,
- 1 spogliatoio per il personale, con bagno riservato alla cuoca,
- 1 ripostiglio per deposito materiale pulizie,
- 1 giardino attrezzato.

La strutturazione degli spazi, costituisce un importante indicatore delle scelte didattico metodologiche in quanto accoglie e realizza concretamente il progetto educativo.

IN PARTICOLARE

Le aule sono suddivise in spazi-attività (o angoli) ben definiti, leggibili e facilmente fruibili dai bambini. Tali spazi sono stati creati per: stimolare la curiosità, acquisire autonomia (personale e operativa) e confidenza con la propria sezione, permettendo il riconoscimento dell'uso proprio dello spazio e dell'oggetto; imparando così a rispettare spazi comuni e oggetti, il bambino svilupperà la capacità di conversazione acquisendo fiducia nelle proprie capacità, interiorizzando le regole della convivenza sociale.

Ogni anno gli "angoli - gioco" verranno organizzati in base all'età, alle necessità dei bambini e verificato l'interesse per lo stesso, includendo tra questi:

Angolo del libro e del racconto: è l'angolo in cui il bambino può scegliere autonomamente libri o riviste, è uno spazio comodo con tappetini, cuscini o poltroncine; si favorisce un approccio positivo verso il mondo della lettura delle immagini.

Angolo delle attività a terra: viene così chiamato perché le proposte di gioco sono sollecitate dai materiali

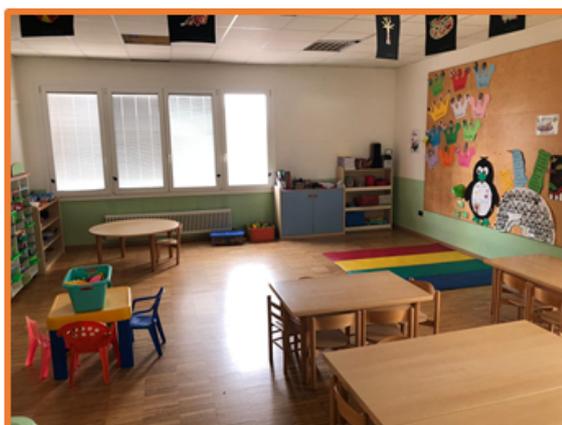


che vi si dispongono, prediligendo l'uso del pavimento anziché quello del tavolino (costruzioni, macchinette, animali, legnetti).

Angolo del disegno libero e puzzle: l'attività grafica pittorica costituisce un mezzo privilegiato con il quale il bambino esprime e comunica esperienze e stati d'animo; il gioco a incastro permette al bambino di esercitare la coordinazione oculo-manuale, l'attenzione, la concentrazione e la pazienza.

Angolo delle attività logico-matematiche: il bambino mediante l'uso di materiale specifico, effettuerà esperienze mirate per lo sviluppo dei processi cognitivi. Le varie proposte saranno centrate su attività di gioco, esplorazione, manipolazione, classificazione, giungendo alle prime forme di simbolizzazione.

Angolo del gioco simbolico (far finta): è lo spazio del gioco di imitazione e di identificazione; in questo angolo sono presenti la cucina con gli oggetti per lavare, cucinare, mangiare, dormire, vendere, comprare, accudire i "propri bambini", è lo spazio del gioco simbolico e della trasformazione di sé e degli oggetti; sono presenti: stoffe, foulard, vestiti, cappelli, borse.



Il bagno è lo spazio della cura del sé, dell'igiene personale, della pulizia degli strumenti. Qui sono presenti le attrezzature per l'igiene e per il cambio dei bambini più piccoli.

I giardini sono attrezzati secondo le età: con giochi (es. Palloni, tricicli ecc.), strutture (altalene, scivoli,



castelli), con spazi soleggiati o d'ombra, verdi e pavimentati per la sicurezza dei bambini.



La nostra scuola s'identifica anche per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino. Ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale presente è attento a ogni sua esigenza e oltre ad assicurare l'igiene dei locali nei bagni sono utilizzati materiali monouso per limitare il diffondersi di malattie infettive tipiche della comunità frequentata dai bambini così piccoli.

Ogni giorno si provvede alla pulizia e disinfezione delle stoviglie usate dai bambini e più volte nel corso della settimana i giochi presenti a disposizione dei bambini vengono lavati e disinfettati con appositi prodotti.

La scuola annualmente esegue lavori di manutenzioni ordinaria e straordinaria attuando opere di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

La scuola dell'infanzia oltre al materiale didattico fa uso di strumenti didattici utili agli obiettivi formativi del proprio curriculum e ai bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

computer fisso e portatile,

- stampante
- stereo di classe
- macchinetta fotografica



- videoproiettore
- cassa portatile con microfono e collegamento wifi
- Tablet



Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	2

Approfondimento

Le risorse professionali presenti presso la scuola dell'infanzia sono

1 coordinatrice

1 segretaria

2 insegnanti

1 educatrice part-time

1 cuoca

2 assistenti ausiliarie



Aspetti generali

MISSION EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia "M. Immacolata" vuole connotarsi come un luogo educativo e socializzante per la prima infanzia, garantito qualitativamente sia dal personale educativo sensibile e qualificato sia da una mirata Progettazione Educativo- Didattica.

La nostra scuola è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per rispondere positivamente sia ai bisogni educativi e sociali del bambino, sia ai bisogni di sostegno alle responsabilità dei genitori, alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana.

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo.

La Scuola dell'infanzia si propone per:

- lo sviluppo e la crescita del/la bambino/a mirando alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, all'acquisizione delle competenze e allo sviluppo della cittadinanza;
- supporto al compito educativo dei genitori ai quali viene riconosciuta assoluta priorità rispetto all'educazione dei propri figli;
- educazione alla legalità; rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose;
- educazione al valore della diversità, apertura verso culture diverse, solidarietà, riconoscimento e rispetto dei bisogni dei/delle più deboli;
- collaborazione con i servizi del territorio consapevoli che "per crescere un bambino ci vuole un villaggio".

Un obiettivo che ci poniamo come equipe educativa, è quello di continuare a programmare e documentare la progettazione educativo didattica per UDA (Unità Di Apprendimento), tenendo conto dei traguardi e dei campi di esperienza, facendo tesoro del grande lavoro svolto durante la formazione pedagogica degli scorsi anni scolastici.

Fondamentale il mantenimento di un percorso di massima condivisione tra colleghe delle strategie educative e didattiche e la cooperazione collegiale tra colleghe della scuola dell'infanzia e del nido, per il benessere dei bambini e del personale stesso, in ottica di sistema integrato 0-6.



Visti gli apprezzamenti per l'apertura ai genitori di alcune attività, si programmeranno attività in collaborazione, che vedranno anche mamme e papà protagonisti.

La programmazione sarà sempre più pensata "a partire dal/la bambino/a", da quest'anno scolastico si utilizzeranno nuove schede di osservazione redatte durante i corsi di formazione, se ne monitorerà l'efficacia e si farà una verifica in itinere e a fine anno scolastico.

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini/e dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle discipline STEM (l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche) si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il/la bambino/a ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Per rispondere a questa esigenza è stata allestita una stanza dedicata a tali attività.

Ad inizio anno scolastico, il collegio docenti ha definito un piano di miglioramento triennale, dopo un'attenta osservazione e individuazione dei bisogni formativi dei bambini, descrivendo alcuni importanti traguardi da perseguire nei 3 anni scolastici, descrivendone gli obiettivi di processo ed esplicitando alcune attività e strategie che verranno attuate. Il tutto sarà perseguito tramite un'armonia di intenti tra il personale educativo/insegnante, in sinergia con le famiglie.

Durante le assemblee di sezione e i colloqui individuali con i genitori si potranno condividere osservazioni, obiettivi e strategie per stimolare i bambini, sostenendoli nel raggiungimento delle competenze individuate.

Abbiamo individuato 3 competenze chiave:

1. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Sempre più i bambini faticano a vivere le relazioni positivamente, l'attesa, il rispetto dello spazio dell'altro, la collaborazione, sono abilità sociali che hanno bisogno di contesti in cui essere sperimentate e affinate.

Traguardo: Relazionarsi in maniera equilibrata con compagni e adulti.

Obiettivi:

1. Saper partecipare e collaborare alle attività collettive
2. Saper partecipare attivamente al gioco rispettando gli altri e le regole



Azioni- Attività :

- conversazione sull'importanza delle regole
- gioco negli angoli, mentre l'insegnante funge da mediatore e facilitatore
- Giochi di ruolo
- Drammatizzazioni

2. COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

I bambini spesso faticano a esprimersi correttamente, sia durante la comunicazione di bisogni - richieste, sia nell'uso del linguaggio come strumento nella relazione.

Traguardo: Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.

Obiettivi :

1. Formulare frasi di senso compiuto

Azioni-Attività :

- Verbalizzazione di oggetti e situazioni
- Riformulazione corretta delle parole/frasi espresse in forma scorretta
- Lettura storie
- Riformulazione delle storie stesse
- Conversazioni individuali e di gruppo.
- Utilizzo CAA (Comunicazione Alternativa Aumentata)

2. Saper esprimere i propri bisogni

Azioni-Attività :

- verbalizzazione durante le situazioni e i momenti di cura



- Conversazione individuale per sintonizzarsi con il bambino aiutandolo a comprendere i propri stati d'animo e a verbalizzarli

- Affiancamento nei momenti di gioco o attività strutturate di fronte a richieste

3. Saper esprimere i propri stati d'animo

Azioni - Attività :

- conversazione individuale per sintonizzarsi con il bambino aiutandolo a comprendere i propri stati d'animo e a verbalizzarli

- Drammatizzazione

- Uso di marionette

3. SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

I bambini sono spesso abituati a svariati contesti che li facilitano, a volte per senso di protezione, altre per la velocità in cui il mondo viaggia. Rischiano però di perdere ambienti di apprendimento che chiedono loro di mettersi in gioco, imparando a fare da soli, a riconoscere i problemi e provare a risolverli.

Traguardo: Saper trovare soluzioni a problemi d'esperienza e adottare strategie di problem solving

Obiettivi:

1. Saper individuare semplici soluzioni a problemi d'esperienza

2. Saper eseguire consegne anche complesse e portare a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.

Azioni - Attività :

- Mettersi le scarpe

- Vestirsi e svestirsi

- Riconoscere le proprie cose personali

- Riordinare le proprie cose .



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

MISSION EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia "M. Immacolata" vuole connotarsi come un luogo educativo e socializzante per la prima infanzia, garantito qualitativamente sia dal personale educativo sensibile e qualificato sia da una mirata Progettazione Educativo- Didattica.

La nostra scuola è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per rispondere positivamente sia ai bisogni educativi e sociali del bambino, sia ai bisogni di sostegno alle responsabilità dei genitori, alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana.

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo.

La Scuola dell'infanzia si propone di :

- favorire il benessere psico-fisico e spirituale del bambino ponendolo al centro di tutta l'attività;
- promuovere un processo di crescita armonioso e globale nello sviluppo delle capacità cognitive e affettive;
- offrire un ambiente stimolante dal punto di vista psico-fisico e affettivo-sociale;
- accogliere le famiglie proponendosi di costruire relazioni significative, di fiducia e di corresponsabilità, anche in raccordo con il territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ad inizio anno scolastico, il collegio docenti ha definito un piano di miglioramento triennale, dopo un'attenta osservazione e individuazione dei bisogni formativi dei bambini, descrivendo alcuni importanti traguardi da perseguire nei 3 anni



scolastici, descrivendone gli obiettivi di processo ed esplicitando alcune attività e strategie che verranno attuate.

Il tutto sarà perseguito tramite un'armonia di intenti tra il personale educativo/insegnante, in sinergia con le famiglie.

Durante le assemblee di sezione e i colloqui individuali con i genitori si potranno condividere osservazioni, obiettivi e strategie per stimolare i bambini, sostenendoli nel raggiungimento delle competenze individuate.

Abbiamo individuato 3 competenze chiave:

1. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Sempre più i bambini faticano a vivere le relazioni positivamente, l'attesa, il rispetto dello spazio dell'altro, la collaborazione, sono abilità sociali che hanno bisogno di contesti in cui essere sperimentate e affinate.

Traguardo

Relazionarsi in maniera equilibrata con compagni e adulti.

Obiettivi:

1. Saper partecipare e collaborare alle attività collettive
2. Saper partecipare attivamente al gioco rispettando gli altri e le regole

Azioni - Attività :

- conversazione sull'importanza delle regole
- gioco negli angoli, mentre l'insegnante funge da mediatore e facilitatore
- Giochi di ruolo
- Drammatizzazioni

2. COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

I bambini spesso faticano a esprimersi correttamente, sia durante la comunicazione di



bisogni - richieste, sia nell'uso del linguaggio come strumento nella relazione.

Traguardo

Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.

Obiettivi :

1. Formulare frasi di senso compiuto

Azioni-Attività :

- Verbalizzazione di oggetti e situazioni
- Riformulazione corretta delle parole/frasi espresse in forma scorretta
- Lettura storie
- Riformulazione delle storie stesse
- Conversazioni individuali e di gruppo.

2. Saper esprimere i propri bisogni

Azioni-Attività :

- verbalizzazione durante le situazioni e i momenti di cura
- Conversazione individuale per sintonizzarsi con il bambino aiutandolo a comprendere i propri stati d'animo e a verbalizzarli
- Affiancamento nei momenti di gioco o attività strutturate di fronte a richieste

3. Saper esprimere i propri stati d'animo

Azioni - Attività :

- conversazione individuale per sintonizzarsi con il bambino aiutandolo a comprendere i propri stati d'animo e a verbalizzarli



- Drammatizzazione

- Uso di marionette

3. SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

I bambini sono spesso abituati a svariati contesti che li facilitano, a volte per senso di protezione, altre per la velocità in cui il mondo viaggia. Rischiano però di perdere ambienti di apprendimento che chiedono loro di mettersi in gioco, imparando a fare da soli, a riconoscere i problemi e provare a risolverli.

Traguardo:

Saper trovare soluzioni a problemi d'esperienza e adottare strategie di problem solving

Obiettivi:

1. Saper individuare semplici soluzioni a problemi d'esperienza
2. Saper eseguire consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.

Azioni - Attività :

- Mettersi le scarpe
- Vestirsi e svestirsi
- Riconoscere le proprie cose personali
- Riordinare le proprie cose .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"	PD1A198003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo : dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Identità: vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.

Sviluppare l'autonomia avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire la competenza significa giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti e di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, fondato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Le insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. In particolare nella Scuola dell'Infanzia attraverso i traguardi per lo sviluppo della competenza le insegnanti creano occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle



competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA
IMMACOLATA" PD1A198003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

I bambini avranno modo di vivere esperienze educative-didattiche sia per gruppi eterogenei (attività in sezione) sia per gruppi omogenei (attività programmate, psicomotricità, progetto continuità).

L'Organizzazione dell'ambiente e dei momenti di cura, sono pensati come parte integrante dell'attività educativa, per questo strutturati e pianificati con cura da parte delle insegnanti.

Verifica e valutazione sono previste per tenere continuamente sotto controllo il processo d'insegnamento e apprendimento.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le insegnanti cercano di comprendere quali siano i bisogni dei bambini e tenendo conto delle diverse componenti della situazione scolastica in cui si opera (ambiente sociale, ambiente scolastico, famiglie) svolgono un'analisi della situazione di partenza.

Definito l'idea di bambino che hanno come équipe educativa, definiscono gli obiettivi, cioè dei traguardi che possono essere raggiunti dai bambini.

Collegialmente si scelgono metodi, strategie, esperienze e attività da far vivere ai bambini.

La PROGRAMMAZIONE delle attività avviene in base alla fascia di età.

Le insegnanti programmeranno le attività in UDA (unità di apprendimento) tenendo conto dei campi



d'esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali:

- IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, le prime regole del vivere sociale -

IL CORPO E IL MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute

-IMMAGINI, SUONI, COLORI- Gestualità, arte, musica, multimedialità

- I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura

- LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

All'interno delle UDA, si perseguiranno traguardi di sviluppo relativi ad alcune competenze, proponendo una serie di esperienze e attività trasversali.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nella prima parte dell'anno, con tutti i bambini nuovi, ma anche con chi rientra dalla pausa estiva e ha già frequentato la scuola, si svolgono tutta una serie di attività, giochi e soprattutto momenti di cura, atti ad accogliere, far conoscere l'ambiente, figure di riferimento e compagni ai bambini, per farli star bene a scuola. Tutte queste attenzioni comunque proseguiranno durante tutto l'anno scolastico.

IRC (insegnamento religione cattolica)

Il percorso sarà proposto a tutti i bambini, nel rispetto delle diverse religioni, le attività saranno presentate come nuove conoscenze e la trasmissione di valori universali. In tutto questo percorso saranno coinvolti anche i genitori, in più occasioni sarà richiesto il loro contributo.

PROGETTO AUTONOMIE

Con i bambini piccoli si lavorerà molto sulle autonomie, dalle più semplici, via via alle più complesse, legate al bagno, al pranzo, al sonno; si sensibilizzano i bambini e le bambine al rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente. Fondamentale spiegare ai bambini come svolgere i passaggi delle varie azioni, stimolando anche l'imitazione tra i pari. Attraverso queste attività di vita quotidiana si esercita l'ascolto, la comprensione, il linguaggio e la logica (tirarsi su le maniche, tirarle giù, tirare l'acqua, imparare a fare le file, riordinare i giochi...). Ovviamente si continueranno a potenziare le autonomie anche con i bambini medi e grandi, con il trascorrere del tempo aumenteranno le richieste in base alle competenze di ognuno.

PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE



La Psicomotricità Relazionale propone un'educazione globale attenta in particolare ai nuclei psico-affettivi e sociali del bambino, privilegia infatti il gioco psicomotorio di gruppo e la relazione corporea, appare quindi, attività pedagogica idonea a favorire lo sviluppo armonico della personalità.

Attraverso l'attività ludica, il bambino e la bambina imparano ad esprimere e poi a dominare le emozioni, esprimere la propria creatività, affinare le modalità comunicative, migliorando le relazioni con i coetanei e gli adulti.

E' un'esperienza di natura prevalentemente emotiva e affettiva vissuta attraverso il corpo ed il movimento.

Il progetto di Psicomotricità Relazionale si realizza, in collaborazione con personale esterno specializzato ed è rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni di età, proponendo i seguenti obiettivi:

- sperimentare nuove possibilità espressive, comunicative e relazionali, in uno spazio ed un tempo di gioco
- poter esprimere emozioni, bisogni e stati d'animo in uno spazio ed un tempo privilegiato;
- sperimentare la condivisione e la collaborazione in uno spazio ed un tempo di gioco;
- maturare uno sviluppo psicomotorio globale;
- maturare e rafforzare l'identità di genere nel bambino e nella bambina, attraverso il gioco.

ATTIVITA' LINGUISTICHE:

Attraverso una serie di attività (conversazioni, racconti, letture, teatrini, giochi, ...) il bambino potrà sviluppare la padronanza all'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico. Verrà sostenuto nello sviluppo dell'espressione e della comunicazione agli altri delle proprie emozioni, dei propri dubbi, dei propri ragionamenti e pensieri, attraverso il linguaggio verbale, imparando ad utilizzarlo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Avrà modo di raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usando il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Potrà sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza, inventare storie e di esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione



LABORATORIO SCIENTIFICO:

Con i bambini medi e grandi si svolgeranno osservazioni, conversazioni, esperimenti atti portare i bambini a cogliere e osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità, stimolando il pensiero scientifico. Durante queste attività i bambini avranno modo di soddisfare la loro curiosità, esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni, imparando ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

ATTIVITA' LOGICO - MATEMATICHE:

I bambini attraverso attività e giochi, avranno modo di raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti. Attraverso esperienze concrete, impareranno a collocare correttamente nello spazio se stessi, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali, orientarsi nel tempo della vita quotidiana. Durante conversazioni individuali e di gruppo si stimolerà il racconto di eventi del passato recente, esercitando e dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulando correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

L'APPROCCIO STEM

Nella legge 197 del 29 dicembre 2022, sono state introdotte le linee Guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza, con una prospettiva interdisciplinare.

Nell'approccio integrato STEM, vengono indicate con "4C" le competenze da potenziare:

1. Critical thinking (pensiero critico)
2. Communication (comunicazione)
3. Collaboration (collaborazione)
4. Creativity (creatività)



L'approccio STEM privilegia l'utilizzo di varie metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Problem solving e metodo induttivo
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

In concreto cercheremo di realizzare attività educative che incoraggino i/le bambini/e ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

In questa specifica fascia di età, l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, attraverso il gioco. È importante la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione gradualmente più complesse, procedendo anche per tentativi ed errori. Importante il valorizzare l'interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio, proporre attività di manipolazione, che permettono ai bambini di esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni, attraverso anche i 5 sensi.

LABORATORIO DI COLORE E MANIPOLAZIONE:

I bambini avranno modo di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando diverse tecniche espressive. Avranno modo di esplorare i materiali che hanno a disposizione, utilizzandoli con creatività, formulare piani di azione, individualmente e in gruppo e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare, impareranno a ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

INGLESE

L'equipe definirà in itinere, in base ai bisogni dei bambini, come e quando proporre attività legate a una prima conoscenza della lingua inglese, con lo scopo di far scoprire ai bambini una lingua diversa, l'approccio sarà ludico.

EDUCAZIONE CIVICA



Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, introdotte con la L. 92 del 2019 sottolineano con particolare attenzione quanto sia necessario con i bambini avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza.

Tutti i campi di esperienza permettono un graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, attività finalizzate alla l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia.

Nel corso dell'anno i bambini hanno modo di vivere varie esperienze di cittadinanza:

- Prove di evacuazione e progetto sicurezza
- Educazione stradale con la polizia locale
- Conoscenza di varie associazioni territoriali (Caritas, Associazione Civile, Cani cinofila, Ambulanza dei bambini ...) con le quali si collabora attivando incontri ed esperienze.
- Collaborazione con il Comune e associazioni del territorio (Fondazione Cuore Livio Mazzone Onlus, Motori e non solo, ...) partecipando ad eventi che sensibilizzano la cittadinanza su temi importanti come l'inclusione, la violenza di genere, senso di cittadinanza attiva.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Il collegio docenti individua annualmente e monitora periodicamente bisogni e potenzialità dei bambini, individuando alcune attività di potenziamento, che permettono di esercitare e consolidare competenze. Si prediligono momenti educativi-didattici in gruppi omogenei, per questo 3 giorni alla settimana i bambini hanno modo di lavorare in gruppi a numero ridotto.

Sono previsti anche interventi educativi-didattici individualizzati per gli alunni in difficoltà.



MOMENTI DI CURA

La giornata scolastica è scandita in momenti routinari che tengono presente i bisogni dei bambini, in primis quello di trovare la propria identità in attività volte all'individuazione e alla socializzazione, e poi al rispetto di regole di vita sociale che devono essere trasmesse al bambino non attraverso un formale comportamento ma mediante attività che lo conducano a capire il perché del loro valore. La giornata sia per il nido sia per la materna è scandita da sette momenti:

- l'ingresso che coinvolge vere dinamiche emozionali e relazionali (accoglienza),
- la didattica che coinvolge il suo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale,
- il pranzo occasione di convivialità e rinforzo dell'amicizia,
- dopo pranzo strutturato in giochi liberi per rafforzare relazioni ed iniziative spontanee,
- nanna per i più piccoli dell'infanzia
- laboratori che sviluppano e consolidano competenze acquisite dai bambini,
- uscita momento di ricongiunzione con la famiglia.

08.00 - 08.45 entrata, accoglienza, gioco e attività spontanea

08.45 - 09.45 pratiche igieniche, colazione e attività di intersezione

09.45 - 10.00 pratiche igieniche

10.00 - 11.15 Attività programmate

11.15 - 11.30 pratiche igieniche

11.30 - 12.30 Pranzo

12.30 - 13.00 1° uscita

12.30 - 13.30 Attività di gioco libero e/o guidato

13.00 -14.45 Sonno (piccoli)

13.30 - 15.00 attività programmate (medi e grandi) e merenda per tutti



15.15 - 15.45 2° uscita

Accoglienza e congedo

Accogliere significa far spazio, è importante in questi delicati momenti essere empatici, sintonizzarsi con l'altro, comprendere i bisogni. Le insegnanti accolgono le emozioni del bambino (paura, angoscia, abbandono, stupore, ...) e dei familiari, rassicurano, cercando di instaurare un rapporto di fiducia.

Le insegnanti sono sempre pronte a comunicare ai genitori particolari eventi della giornata, stati d'animo ed emozioni del bambino, salutandolo con un sorriso. L'insegnante si pone fisicamente al livello del bambino, quindi si piega e/o si inginocchia per stabilire un contatto visivo diretto, per rassicurarlo e accoglierlo nel modo più giusto per lui, sostenendolo nel distacco.

Attività di cura e di igiene

Nella vita dei bambini, queste attività sono fondamentali nelle acquisizioni spazio-temporali, consentendo ai bambini di ritrovare ambienti e materiali, secondo modalità e tempi cadenzati, programmati e predisposti.

Mediante i momenti di cura il bambino impara a conoscere se stesso, a riconoscere i propri bisogni, acquista e attiva la consapevolezza delle regole e l'importanza di queste. E' necessario che siano tempi prevedibili, intrisi comunque di quella flessibilità che permette di adattarsi alla crescita del bambino e ai diversi bisogni.

Le insegnanti verbalizzano le azioni, scansionandole (per esempio andare in bagno: "tira giù mutande e pantaloni, siediti bene, fai pipì, prendi la carta e asciugati, tira su le mutande e i pantaloni, tira l'acqua, lavati le mani, ... ", rivolte a incentivare e riconoscere l'autonomia del bambino. L'insegnante aiuta anche concretamente i bambini attraverso il suo aiuto ed esempio pratico, qualora le indicazioni verbali non fossero sufficienti. Il "gruppo" permette di mettere in campo l'apprendimento per imitazione, in quanto più bambini compiono le medesime azioni.

Merenda e pranzo

Le merende e il pranzo costituiscono per ogni bambino un momento educativo importante, nel quale è possibile stabilire un rapporto positivo con i coetanei, con gli adulti e con il cibo in genere. Le



insegnanti:

- cercano di favorire un ambiente il più possibile sereno e non eccessivamente rumoroso;
- invitano il bambino ad assaggiare il cibo senza forzarlo;
- spiegano ai bambini l'importanza del cibo come bene prezioso;
- ringraziano e insegnano ai bambini a ringraziare per il cibo ricevuto, attraverso una semplice preghiera (non forzando i bambini di altra religione a pregare).

Il pranzo è un'occasione educativa importante, non solo per l'aspetto sociale e "alimentare" in cui si condivide il cibo con gli altri, ma anche perché aiuta a formare, sviluppare e consolidare le competenze logico - matematiche. Infatti per ogni tavolo viene scelto dalle insegnanti un cameriere che deve portare i piatti al tavolo contando di volta in volta quanti bambini deve ancora servire; inoltre monitora e aiuta i compagni per la durata del pranzo.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella mensile suddivisa in quattro settimane, secondo le tabelle dietetiche predisposte dall'AULSS. Il menù è stato aggiornato a luglio 2021. Il menù è esposto nella bacheca all'ingresso e consultabile nel sito della scuola. Eventuali deroghe dal menù e diete alternative sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico) o per esigenze particolari (motivi religiosi). La copia del certificato medico e del modulo compilato, verranno inviati dalla scuola al servizio igiene. Il servizio mensa è curato da una cuoca che svolge il proprio ruolo con competenza e dedizione, si utilizzano stoviglie infrangibili adatte ai bambini.

Momento del riposo

Alle 13.00 i bambini sono accompagnati nel dormitorio attrezzato di brandine idonee all'età dei bambini. Verso le 14.30 i bambini vengono svegliati con calma e accompagnati in bagno, successivamente in salone per l'uscita. Si cerca di offrire un ambiente accogliente, rilassante e tranquillo, affiancando i bambini durante l'addormentamento, si usano storie, sottofondi musicali. Questo momento è particolarmente delicato, infatti il bambino si deve "lasciare andare" dimostrando fiducia in sé stesso, nell'ambiente e nelle insegnanti.

Si ripetono ogni giorno gesti e azioni che rendono il bambino sempre più autonomo e consapevole delle proprie capacità: togliersi le scarpe, riporle in modo ordinato così poi da ritrovarle facilmente, riconoscere il proprio lettino, ... L'adulto in questa circostanza è una presenza rassicurante che aiuta i bambini ad addormentarsi e trovare una condizione di rilassamento.



Anche il risveglio è un momento delicato in cui si cerca di svegliare delicatamente tutti, soprattutto chi avrebbe voluto dormire più a lungo e di gestire al meglio anche eventuali pianti dovuti a ciò.

Continuità verticale

La scuola dell'infanzia è in contatto con le scuole del territorio ed in particolare del comune di Trebaseleghe.

Con la scuola primaria: ogni anno il team di continuità che riguarda tutta la direzione didattica del comprensivo di Trebaseleghe prevederà date, attività, incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni, schede di osservazione e pianificazione delle attività e feed-back, e incontri tra bambini dei due ordini per favorire l'integrazione delle diverse età e i due modelli organizzativi di scuola.

Con le altre scuole dell'infanzia del comune di Trebaseleghe si condividono attività e progetti quali letture animate, rappresentazioni teatrali, giornate di laboratori "insieme".

Continuità orizzontale

Le insegnanti e le educatrici programmano in itinere, delle esperienze che permettano ai bambini che frequentano il nido di conoscere la scuola dell'infanzia (ambienti, personale, attività in grande gruppo), in vista dell'ingresso a settembre.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "M. Immacolata" si pone come obiettivo fondamentale per un'azione educativo-formativa congiunta, il coinvolgimento delle famiglie all'interno del Servizio.

A tale scopo individua nella relazione personale educativo-famiglia, la possibilità per conoscere in profondità le caratteristiche, le difficoltà, le risorse, i bisogni e le aspettative al fine di progettare adeguate iniziative di intervento, sostegno, informazione e formazione.

La scuola vuole connotarsi infatti come un contesto educativo anche per i genitori, offrendo loro la possibilità del confronto e del sostegno nell'educazione dei propri figli. A tal fine la comunicazione tra Personale Educativo e Famiglia, acquisterà importanza fondamentale come modalità di rapporto. Tale modalità di rapporto sarà in grado di informare, di consolidare, di chiarire problemi, ma soprattutto diventa una abitudine. È mediante l'abitudine alla comunicazione fra Scuola e Famiglia, che si realizza una partecipazione attiva e significativa da parte dei genitori. Soltanto in tal modo si



può raggiungere un impegno solidale comune fra agenzie educative, finalizzato alla promozione globale della personalità infantile.

Si prevedono modalità informali di rapporto con i genitori con lo scopo di comprendere da parte del Personale Educativo, aspettative, difficoltà, risorse ... della famiglia e per affrontare i successivi colloqui. In tal modo, i genitori acquistano sicurezza e fiducia con il Personale Educativo, ai fini di un'efficace collaborazione.

Sono previsti:

- una giornata di Open Day (sabato o domenica mattina), occasione in cui chi lo desidera può venire a scuola a visitare la struttura e conoscere il personale docente e la coordinatrice, disponibili a illustrare il progetto educativo, e a soddisfare curiosità relative alla scuola.
- un primo contatto con la scuola al momento della pre-iscrizione e iscrizione, momento in cui i genitori possono chiedere informazioni relative al servizio;
- seguono delle assemblee con i genitori durante l'arco dell'anno scolastico, sia generali che per ogni gruppo sezione, per renderli partecipi del Curricolo e del PTOF;
- sono previsti dei colloqui individuali con i genitori al fine di individuare in collaborazione, ognuno per la propria parte di competenza, il percorso formativo più adeguato per il singolo bambino;
- viene eletto il CONSIGLIO di INTERSEZIONE: un organo presieduto dalla coordinatrice, dalle insegnanti della scuola e dai genitori rappresentanti eletti per ciascuna sezione nel quale si discutono e formulano proposte in merito alle attività scolastiche, al regolamento e al calendario scolastico; rimane in carica un anno scolastico.
- in collaborazione con tutte le scuole dell'infanzia del Comune, verranno organizzati incontri con esperti per genitori su problematiche inerenti alla personalità infantile da 0 a 6 anni, al fine di favorire la crescita culturale dei genitori sui temi dell'infanzia. Si prevede di estendere l'invito alla partecipazione anche alla Comunità Locale.
- Sarà cura dell'intero collettivo attivare i genitori alla collaborazione in occasione di feste e manifestazioni, al fine di favorire la conoscenza reciproca degli adulti mediante momenti di aggregazione.

Momenti di festa

Festa dei nonni: i bambini accompagnati dalle insegnanti, si recano nel capannone della sagra



paesana, dove li aspettano i nonni. Ci saranno dei canti e dei balletti e un momento conviviale organizzato in collaborazione al consiglio di intersezione e del comitato sagra, sono presenti anche alcuni nonni della casa di riposo don Orione.

Festa di Natale: un sabato pomeriggio i bambini invitano i genitori in Chiesa, per uno scambio di auguri arricchito da canti e rappresentazioni.

Festa di Carnevale: festa e giochi a scuola, con maschere e travestimenti realizzati dai bambini con le insegnanti durante il periodo di carnevale.

Festa di fine anno e Consegna dei diplomi con le famiglie:

si svolge generalmente nel mese di Maggio, una festa che vede protagonisti bambini e genitori, sul tema che li ha accompagnati tutto l'anno.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITA IN BIBLIOTECA

USCITA IN BIBLIOTECA L'attività è rivolta ai bambini di 5 anni i quali vengono accompagnati dalle maestre in Biblioteca e in accordo con la bibliotecario comunale i bambini effettueranno una visita guidata conoscendo l'ambiente, le figure che ci lavorano, avranno modo di spaziare, ascoltare una storia, in collaborazione con i lettori volontari della biblioteca. Dopo l'ascolto della lettura viene ripresa la storia e analizzata nelle sue parti fantastiche, magiche, morali e linguistiche, in uno scambio di pensieri e revisioni della storia da parte dei bambini.

Risultati attesi

Raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteca Comunale

● IL PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto educazione stradale nasce dall'esigenza di educare i bambini alla cittadinanza, alla sicurezza ed al rispetto delle regole stradali e sociali. Il bambino educato aiuterà il genitore a non trasgredire quelle regole del codice stradale utili e indispensabili alla sua sicurezza e a quella degli altri. Il progetto viene svolto con l'aiuto della Polizia Locale la quale propone ai



bambini una semplice lezione sul comportamento corretto da seguire in materia di sicurezza stradale e le regole del codice della strada. Alla fine segue un breve percorso in giardino con cartelli, semafori e strisce pedonali che richiedono al bambino di mettere in pratica ciò che ha appreso precedentemente.

Risultati attesi

Traguardi previsti per i bambini dalle indicazioni nazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Strada e parcheggio comunale

● USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno potrebbero essere organizzate delle uscite didattiche, inerenti alla programmazione per approfondire attraverso il fare l'argomento trattato.

Risultati attesi

Traguardi previsti dalle indicazioni nazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro



Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Museo, Fattorie didattiche, Parchi,....

● NUOTO IN CARTELLA

Vede coinvolti i bambini della scuola che aderiscono all'iniziativa indistintamente dall'età. E' organizzato e gestito dallo Sporting Club di Noale, per un totale di 8 lezioni nel periodo Marzo-Maggio. Il corso è a pagamento dei genitori. Il progetto è finalizzato a porre in contatto il bambino con l'acqua attraverso giochi e proposte di carattere ludico. Le insegnanti a turno accompagnano i bambini restando ai bordi della piscina per assicurare i più timorosi. Alla fine del corso verrà rilasciato un diploma ed il tesserino del livello raggiunto.

Risultati attesi

- Consolidamento degli schemi motori terrestri, la cui successiva inibizione facilita l'apprendimento di quelli acquatici. - Acquisizione di abilità specifiche, a seconda del grado di confidenza con l'ambiente acquatico. - Stimolazione alla soluzione di problematiche semplici e complesse attraverso esperienze in acqua. - Rafforzamento dell'autostima personale e dell'autonomia di ciascun bambino. Incoraggiamento alla socialità attraverso l'attività di gruppo e il gioco organizzato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" -
PD1A198003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Durante l'anno scolastico le insegnanti osservando i bambini, utilizzano una serie di strumenti per documentare.

- In situazioni di bisogno, viene redatto un diario di bordo dove vengono appuntate osservazioni particolari, bisogni osservati o competenze raggiunte.
- In due periodi dell'anno: novembre e aprile le competenze raggiunte vengono descritte in una scheda di osservazione, che verte sulle varie aree di sviluppo del bambino, legate ai campi d'esperienza indicati dalle indicazioni nazionali del 2012.
- Per i bambini con bisogni speciali viene redatto il PDP (percorso didattico personalizzato).
- Per i bambini grandi avviene la compilazione del "modello osservazioni sistematiche di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato".
- A fine anno viene compilata una scheda di passaggio alla scuola primaria, dove si registrano le competenze raggiunte dai bambini nelle varie aree di sviluppo.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola dell'infanzia per garantire al meglio la qualità del servizio offerto, utilizza degli strumenti per monitorare, individuare i punti forti e deboli del proprio agire, sia in ambito educativo-didattico, sia di sicurezza. Attraverso gli organi collegiali, il personale si confronta e monitora le attività di servizio per mantenere le buone pratiche e migliorare i punti critici.

E' garantita la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori, tramite la somministrazione di un questionario di soddisfazione del servizio. La scuola sempre attenta ai bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio, cerca di cogliere eventuali proposte per migliorare il proprio agire.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Oggi sempre di più ogni bambino presenta potenzialità, bisogni, competenze e difficoltà diverse. Ognuno porta con sé la sua storia di vita personale, familiare e di contesto sociale – culturale.

Si rilevano:

- diete speciali
- farmaci salvavita,
- bisogni educativi speciali relativi a più aree di sviluppo (linguistica, cognitiva, socio-relazionale)
- adozioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Oggi la scuola è chiamata sempre di più ad accogliere ogni persona, considerandola come unica e irripetibile. E' importante offrire ad ogni bambino opportunità ed esperienze che lo aiutino a crescere secondo i propri tempi. E' compito della nostra scuola prendersi cura dei bambini, programmare ed organizzare opportunità e possibilità per il mantenimento e la maturazione delle abilità. Per realizzare tutto ciò si deve necessariamente collaborare con la famiglia, instaurando un rapporto di fiducia. Tra le tantissime condizioni occorre focalizzare i B.E.S. (bisogni educativi speciali) con alcuni punti fermi. - Osservare con pensiero positivo la persona con bisogni educativi speciali e avere fiducia nelle sue possibilità e capacità autorealizzative. "Ascoltare" sempre il possibile dietro l'apparente impossibile". - Essere consapevoli che la comprensione dei limiti e delle risorse deve essere contestualizzata considerandola all'interno dei nessi e degli intrecci con le figure significative, i contesti, gli ambiti di vita di ciascuna persona. Chi vuole realmente instaurare relazioni educative fruttuose e sviluppare l'apprendimento non può farlo al di fuori di una disposizione all'"ascolto" di tutti e di ciascuno degli elementi e dei fattori della vita di una persona. - Dare rilievo all'identità personale, all'interno degli utili riferimenti di "categoria", va riconosciuta la persona nella sua specificità di potenziali, di intrecci, di dinamiche, di risorse, di limiti, di "intelligenze", di evoluzioni, di tempi. Essere consapevoli che ogni persona, anche disabile, ha una sua autonomia, propri desideri, proprie prospettive, una propria capacità intenzionale che vanno considerate e rispettate e, talora, anche seguite. - Instaurare relazioni affettuose, essere empatici, spesso permette di attivare condizioni e dinamiche altrimenti non accessibili. - Occorre un sapere e un saper fare generale e specifico, utile per riuscire ad effettuare scelte consapevoli e a sapersi orientare all'interno di difficili dinamiche, con tecniche, metodologie, abilità e pratiche appropriate. - Pensare l'integrazione come un'idea guida. Integrare significa "aggiungere a", "creare nuove connessioni", "favorire l'interazione", "attivare una cooperazione sempre crescente", "inserire elementi diversi in un determinato contesto". STRATEGIE OPERATIVE - Darsi i giusti tempi di osservazione e condividere il percorso con le famiglie, cercando di instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione. - Saranno curati i rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, relativo agli alunni con disabilità o del Piano Educativo Personalizzato relativo agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare. - Si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo sezione ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a



piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione. - Saranno previsti incontri di continuità con i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Il corpo docenti, condividerà periodicamente osservazioni e strategie operative per un intervento di potenziamento programmato, mirato e coerente sia individuale che di piccolo gruppo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatrice Insegnante di sezione Insegnante di Sostegno Genitori Servizi del territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia Primo contatto con la scuola: i genitori visitano la scuola per averne un primo momento conoscitivo. Si procede successivamente con l'iscrizione dell'alunno compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria. Al momento dell'iscrizione i genitori hanno l'opportunità di comunicare alla direzione eventuali disabilità o BES. Se presente certificazione, la famiglia fa pervenire alla scuola, entro breve tempo, la certificazione attestante la Diagnosi Funzionale. Vengono segnalati particolari necessità (es. esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia...). - Nel caso in cui venga comunicata la presenza di certificazioni, la scuola si rende disponibile ad incontrare il Servizio per l'Età Evolutiva - Unità Operativa Infanzia Adolescenza Famiglia dell'ULSS 15, per avere indicazioni precise dall'equipe multi-professionale, redigere il Profilo Dinamico Funzionale, pianificare orario per eventuale assistenza e successivamente stendere il PEI, oltre ciò a procedere con le procedure di richiesta all'ALSS di riferimento per l'assegnazione di personale OSS ove previsto dalla Certificazione. - Nel caso non ci sia certificazione, ma i genitori manifestano particolari bisogni del bambino (controllo sfinterico non raggiunto, difficoltà di linguaggio,...) la scuola pianifica con la famiglia un percorso per aiutare il bambino. Nel caso in cui il bambino frequenti un percorso logopedico, psicomotorio o altro, le insegnanti accolgono volentieri contatti informativi con la professionista, per pianificare eventuali potenziamenti. - Quando non emergono particolari bisogni/ difficoltà al primo contatto con la famiglia, ma emergono dalle osservazioni del bambino da parte delle maestre e della coordinatrice, si richiede un incontro con i genitori, per capire come vedono il bambino a casa ed eventualmente insieme pensare a un



percorso. Se necessario in un secondo momento, come previsto dal Protocollo per l'inclusione, è possibile per la scuola redigere una "segnalazione di alunno in difficoltà" che sarà inviata dai genitori al servizio dell'età evolutiva per l'infanzia dell'AULSS di competenza, per una valutazione. Modalità rapporto scuola-famiglia - Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; - Coinvolgimenti in progetti di inclusione; - Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Coordinatrice didattica	Coordinamento del personale, supervisione della progettazione educativo-didattica e della formazione del personale, raccordo con il comitato di gestione , con i genitori e con il territorio (enti pubblici, locali, associazioni,...).	1
-------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività educativo-didattica in sezione, progetti in gruppi omogenei, potenziamento, incontri con i genitori(colloqui-assemblee), organizzazione spazi e ambienti, progettazione attività didattiche e momenti di cura. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	2

Approfondimento



RISORSE PROFESSIONALI

La Scuola dell'infanzia è gestita dalla Parrocchia di S. Ambrogio Vescovo.

Il parroco pro-tempore, Legale Rappresentante, è il responsabile amministrativo, civile e penale.

E' coadiuvato in questo compito dal Comitato di Gestione, i cui membri sono scelti per competenza dal parroco, ne fa parte di diritto la coordinatrice didattica. Il personale in servizio è così suddiviso:

Personale educativo:

1 Coordinatrice a part time, disponibile dal lunedì al venerdì secondo gli orari comunicati ad inizio anno, preferibilmente previo appuntamento.

2 insegnanti full time

1 educatrice a part time per alcuni laboratori

Le insegnanti del gruppo 3/6 anni, sono in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa Statale vigente. Il rapporto numerico insegnante-bambino per la fascia d'età 3/6 anni, rispetta i parametri nazionali.

Personale non docente:

In servizio anche al nido integrato operano:

1 segretaria a part time

1 cuoca part time

2 assistenti ausiliarie a part time

DESTINATARI - AMMISSIONE E DIMISSIONI DAL SERVIZIO



La scuola dell'infanzia è destinata a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, secondo i posti disponibili, tenendo conto della lista d'attesa e della relativa graduatoria prevista.

I genitori, o altri aventi titolo, possono manifestare l'interesse di iscrivere il/la proprio/a figlio/a presso la scuola in qualsiasi momento dell'anno, lasciando in segreteria i propri dati, questo da modo di essere contattati in vista delle iscrizioni e avere tutte le indicazioni.

Le iscrizioni si terranno a gennaio di ogni anno per il seguente anno scolastico.

Viene data la priorità di iscrizione, secondo i seguenti criteri.

- ai bambini che già frequentano la struttura;
- bambini con disabilità, con certificazione ex legge 104/92;
- ai bambini che compiono i tre anni entro dicembre per la scuola dell'infanzia, residenti a S. Ambrogio,
- Non residenti con presenza di fratelli già frequentanti all'interno della scuola stessa;
- Data presentazione della richiesta di iscrizione in ordine di arrivo.

L'iscrizione viene effettuata ogni anno, anche per i bambini e le bambine già frequentanti.

La procedura di iscrizione si riterrà conclusa solo dopo aver compilato tutti i documenti, aver versato la quota e ricevuto dalla scuola la ricevuta di avvenuta iscrizione.

Chi compie i 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo e i non residenti, saranno inseriti in una lista d'attesa. A Iscrizioni chiuse, se ci saranno ancora posti liberi, la scuola esaminerà le liste e contatterà chi può procedere con l'iscrizione.

Il Comitato di gestione, nell'eventualità che le domande superino la capacità recettiva della struttura, stabilisce una graduatoria sulla base dei suddetti criteri.

La dimissione dal servizio deve essere comunicata, per iscritto, alla direzione della scuola. La quota di iscrizione non è rimborsabile. In caso di assenza ingiustificata per un mese, si ritiene decaduta l'iscrizione.

In linea con la legge 31 luglio 2017, n. 119, art. 3 bis - c.1, "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale,..." in caso di inadempienza e mancata presentazione della documentazione nei termini previsti, è prevista la decadenza dell'iscrizione.

AMBIENTAMENTO

I primi giorni di scuola sono dedicati ai bambini che hanno già frequentato la struttura. Si inizia



gradualmente (primi giorni senza refezione scolastica), per permettere ai bambini di ri-ambientarsi nel contesto scolastico, ritrovare le figure di riferimento e i compagni, conoscendo eventualmente nuove situazioni. Avranno modo di realizzare il cambiamento di gruppo e prepararsi ad accogliere i nuovi iscritti.

Per i nuovi iscritti, è previsto che il primo giorno i genitori possano rimanere in sezione con i loro bambini il tempo necessario per dare la possibilità di effettuare un primo momento di distacco con serenità. I giorni successivi i genitori lasceranno i bambini per poco tempo da soli fino al completo distacco da loro. Quando il bambino è in grado di rimanere da solo in tranquillità al Scuola dell'infanzia, i genitori concorderanno con l'insegnante e le educatrici se è giunto il momento di affrontare il pranzo e la nanna.

ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO DEI BAMBINI

I bambini devono essere ritirati dai genitori o da persone di loro fiducia delegati all'atto dell'iscrizione o tramite modulo deleghe presente a scuola, dai genitori stessi. Importante comunicare alle insegnanti al mattino se viene una persona delegata, necessario che queste persone siano presentate precedentemente alle insegnanti o esibiscano carta d'identità. Nessun bambino può essere affidato a persone non delegate, non si accettano deleghe telefoniche. In caso di separazioni e divorzi il genitore che esercita la patria potestà, dovrà dimostrarlo alla scuola con relativa sentenza.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico della scuola dell'infanzia segue le indicazioni date dalla Giunta Regionale per il Veneto e viene definito in collaborazione con le altre scuole dell'infanzia del Comune, tenendo conto anche delle tradizioni locali.

Il servizio è aperto dalla prima decina di Settembre a fine Giugno, dal Lunedì al Venerdì.

Il calendario dettagliato viene consegnato ai genitori ad inizio anno scolastico e condiviso durante l'assemblea generale.

ORARIO DEL SERVIZIO E USO DELLA SEDE

La scuola funziona dalle ore 8:00 alle ore 15.45 - dal Lunedì al Venerdì.

Al mattino l'accoglienza viene effettuata dalle 8.00 alle 8.45. La prima uscita dalle 12.30 -13.00, la seconda uscita dalle 15.15 alle 15:45.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLE MEDIE E SUPERIORI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE -
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comune di Trebaseleghe

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il comune la nostra scuola, in rete con le altre scuole dell'infanzia del Comune , stipula una convenzione, rinnovata ogni 3 anni, per l'applicazione della L.R. 31/1985, in materia di diritto allo studio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

-AGGIORNAMENTO SICUREZZA SPECIFICA - AGGIORNAMENTO HACCP - AGGIORNAMENTO CORSO PRIMO SOCCORSO, RISCHIO MEDIO - AGGIORNAMENTO CORSO ADDETTI ANTINCENDIO, RISCHIO MEDIO - AGGIORNAMENTO TRATTAMENTO DATI PERSONALI (PRIVACY)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutto il personale in servizio

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO PEDAGOGICI DIDATTICI

LE INSEGNANTI E LA COORDINATRICE PARTECIPANO AD ALCUNI CORSI PROPOSTI DALLA FISM DI PADOVA, DA ALTRE AGENZIE FORMATIVE CERTIFICATE E/O PROFESSIONISTI DEL SETTORE.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM - AGENZIE PRIVATE

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM - AULSS - FORMATORI PRIVATI